



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 5-2025



Seduta straordinaria ed urgente del 12 aprile 2025



Il giorno 12 aprile 2025, alle ore 12.00, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 13040 del 10 aprile 2025, si è riunito in modalità telematica mediante la piattaforma Teams, il Senato Accademico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1. Elezioni per la nomina del Rettore – Sessennio accademico 2025/2031. Aggiornamento e determinazioni.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✦		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario		✦	
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✦		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✦		
Prof. Francesco DEFILIPPIS Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✦		
Prof.ssa Ilaria Filomena GIANNOCCARO Direttrice Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✦		
Prof. Francesco PRUDENZANO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✦		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Professore ordinario (Area CUN 09)	✦		
Prof. Nicola GIGLIETTO Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✦		
Prof. Pierluigi MORANO Professore ordinario (Area CUN 08)	✦		
Prof.ssa Gabriella BALACCO Professore associato	✦		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✦		

Prof. Giuseppe DEVILLANOVA Professore associato	✦		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	✦		
Dott. Guido VIOLANO Ricercatore	✦		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✦		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✦		
Dott.ssa Federica CASSANO Rappresentante dottorandi	✦		
Sig. Mirko CALABRESE Rappresentante studenti	✦		
Sig.ra Alessandra LOSACCO Rappresentante studenti	✦		
Sig. Daniele MONTEMURRO Rappresentante studenti	✦		

Alle ore 12:05 sono collegati alla riunione telematica mediante la piattaforma Teams: il Magnifico Rettore, i Senatori Accademici: Attivissimo, Balacco, Calabrese, Cassano, Damiani, De Cicco, Defilippis, D'Elia, Devillanova, Giannoccaro, Giglietto, Losacco, Martino, Matarrese, Montemurro, Morano, Prudenzano e Violano.
È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Romeo, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio e della dott.ssa Sara Genghi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.
Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa che ha preso parte a una missione istituzionale in India, ritenuta di particolare interesse. L'iniziativa è nata su impulso del Governo italiano, in risposta a una strategia più ampia promossa a livello europeo. In particolare, la Commissione Europea, per il tramite della Presidente Ursula von der Leyen, ha recentemente sottoscritto un accordo con il Governo indiano.

Tale missione si inserisce in un contesto geopolitico in cui l'Unione Europea sta cercando di consolidare partnership strategiche con Paesi che possano rappresentare un'alternativa – o quantomeno un'integrazione – rispetto alle grandi potenze tradizionali, quali Stati Uniti e Cina. L'India, in questo scenario, rappresenta un interlocutore di rilievo, in grado di offrire nuove prospettive per le relazioni internazionali del nostro Paese.

Il Rettore sottolinea come l'India sia una realtà estremamente complessa, ma al tempo stesso in forte espansione. Attualmente, il Paese conta una classe media stimata in circa 300 milioni di persone, con un'elevata propensione alla digitalizzazione, superiore a quella della Cina. Un ulteriore vantaggio competitivo dell'India risiede nell'ampio uso della lingua inglese, che facilita notevolmente le relazioni economiche, scientifiche e accademiche.

Per quanto riguarda il sistema universitario italiano, il Rettore evidenzia come i rapporti con l'India siano presenti, ma ancora poco sviluppati. Attualmente, gli studenti indiani che scelgono di studiare in Italia, per periodi brevi o lunghi, ammontano a circa 4.000 su scala nazionale. Un numero che, se confrontato con altri Paesi europei, risulta ancora contenuto, a dimostrazione della necessità di intensificare la cooperazione accademica.

Il Politecnico di Bari ha già attivato alcuni accordi con università indiane, ma esistono ampi margini per estendere tali collaborazioni. È significativo, inoltre, che il Governo italiano abbia coinvolto le università nella recente missione ufficiale, durante la quale è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* a livello nazionale. La partecipazione del mondo accademico a tale iniziativa viene interpretata come un importante riconoscimento istituzionale.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha annunciato un primo stanziamento di circa un milione di euro, cui si aggiungerà un cofinanziamento analogo da parte del Governo indiano, con l'obiettivo di finanziare progetti di cooperazione internazionale tra i due Paesi.

Inoltre, il Ministero degli Affari Esteri sta valutando l'apertura di un hub per l'innovazione in India, ispirato al modello già esistente di Innovit in California. A differenza di quest'ultimo, l'hub indiano dovrebbe prevedere un maggiore coinvolgimento delle università, fungendo così da facilitatore anche per le relazioni accademiche.

Il Rettore segnala inoltre la disponibilità del Prof. Sergio Ledda, addetto scientifico presso l'Ambasciata Italiana a Nuova Delhi e docente di Fisica all'Università di Sassari, il quale si è mostrato molto collaborativo. Il Rettore invita pertanto direttori e docenti interessati a sviluppare relazioni con l'India a informare preventivamente le ambasciate e gli addetti scientifici, al fine di garantire visibilità e coordinamento a livello governativo.

In conclusione, il Rettore sottolinea l'importanza di attribuire priorità strategica all'India nel quadro delle relazioni internazionali dell'Ateneo, considerandola un Paese chiave per lo sviluppo futuro della cooperazione scientifica e accademica.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 5 del 12 aprile 2025
P. 1 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Elezioni per la nomina del Rettore – Sessennio accademico 2025/2031. Aggiornamento e determinazioni.

Il Rettore informa il Senato Accademico in merito all'andamento della procedura per l'elezione del nuovo Rettore.

Ricorda che, come previsto, il Decano ha emanato il decreto di indizione delle elezioni. Tuttavia, nei primi giorni successivi alla sua pubblicazione, il decreto è stato oggetto di un ricorso presentato dal Prof. Di Sciascio, che ha sollevato perplessità in merito a un passaggio specifico del testo. In particolare, veniva espressamente esclusa la possibilità di candidarsi per coloro che ricoprono o hanno ricoperto il ruolo di Rettore.

A seguito del ricorso, si è riunita la Commissione Elettorale, la quale ha riconosciuto che tale passaggio rappresentava un'estensione impropria delle competenze del Decano, il cui ruolo dovrebbe essere neutrale e di garanzia. La Commissione ha pertanto richiesto formalmente al Decano la rimozione di tale previsione.

Inoltre, la Commissione ha evidenziato un'ulteriore anomalia nel decreto, relativa al fatto che, in caso di necessità, la Commissione Elettorale avrebbe dovuto riferire al Decano, anziché al Rettore, come previsto dal vigente regolamento. Si tratta di un aspetto non meramente formale, poiché il regolamento stabilisce che il Rettore debba ricevere le comunicazioni dalla Commissione, al fine di riferirne successivamente al Senato Accademico, nel rispetto degli equilibri istituzionali e della necessaria trasparenza.

Il Rettore riferisce di aver incontrato personalmente il Decano presso il Rettorato, per approfondire le motivazioni che avevano portato all'adozione di un atto redatto senza alcun confronto preventivo con il Rettore stesso né con la Direzione Generale. Il decreto, infatti, è stato visionato dal Rettore solo nel momento in cui è stato pubblicato, contestualmente alla sua diffusione pubblica.

Nel corso dell'incontro, il Rettore ha anche evidenziato due ulteriori criticità:

1. **Modifica unilaterale delle date elettorali:** il Decano, durante una precedente seduta del Senato, aveva condiviso un calendario frutto di un confronto interno approfondito. Tuttavia, le date sono state successivamente modificate, con la giustificazione di presunte difficoltà da parte di Cineca, senza fornire dettagli specifici. A tal proposito, il Rettore evidenzia che, dopo aver contattato direttamente Cineca, non è emersa alcuna particolare impossibilità tecnica o operativa a supportare le date originariamente concordate. Inoltre, sottolinea che Cineca è un consorzio di proprietà delle università italiane e che il dialogo con esso avviene usualmente su un piano istituzionale.
2. **Gestione delle incompatibilità:** il decreto prevedeva che eventuali cause di incompatibilità (come la carica di Direttore) dovessero essere già risolte al momento della presentazione della candidatura. Tale previsione risulta in contrasto con la normativa e con i decreti di indizione precedenti, imponendo una condizione che può configurare un'eccessiva forzatura, se non addirittura un abuso del potere d'ufficio.

Il Rettore riferisce di non aver ricevuto spiegazioni chiare dal Decano in merito alle motivazioni che hanno condotto all'inserimento di tali disposizioni nel decreto. In una comunicazione formale successiva, il Decano ha ammesso genericamente di aver commesso degli errori, motivandoli con la sua "non particolare esperienza istituzionale".

Alla luce di quanto emerso, il Rettore esprime seria perplessità per le modalità con cui è stata gestita finora la procedura elettorale da parte del Decano. Pur non proponendo, al momento, la sostituzione del Decano stesso, il Rettore chiede formalmente al Senato di autorizzarlo a richiedere che ogni ulteriore atto relativo alla procedura elettorale venga preventivamente condiviso con il Rettore e con la Direzione Generale.

Questa richiesta ha l'unico scopo di offrire supporto costruttivo al Decano, assicurando il coinvolgimento degli uffici competenti (compreso il supporto legale e la comunicazione istituzionale) e garantendo il massimo livello di trasparenza, correttezza e legittimità, in un momento particolarmente delicato per la governance dell'Ateneo.

Il Prof. Leonardo Damiani riferisce di essersi confrontato nei giorni precedenti con il Decano, ribadendo alcune osservazioni già condivise con lui in quell'occasione.

Egli esprime profonda perplessità rispetto al contenuto iniziale del decreto di indizione delle elezioni, in particolare per quanto riguarda le tempistiche comunicate, che risultavano significativamente diverse rispetto a quelle che erano state precedentemente condivise con i colleghi. Tale discrepanza – sottolinea – ha inevitabilmente generato un effetto di smentita nei confronti di coloro che avevano già fornito indicazioni sulla base di un confronto interno.

Il prof. Damiani evidenzia che, in particolare, la data inizialmente prevista per la chiusura del procedimento elettorale appariva eccessivamente ravvicinata, concedendo un periodo troppo ristretto per la campagna elettorale. Pur riconoscendo che la redazione del decreto rientra nelle competenze del Decano, egli sottolinea che sarebbe stato auspicabile un confronto più approfondito con il Rettore e con la Direzione Generale, per una gestione più condivisa e trasparente della procedura.

Il docente dichiara di condividere la proposta del Rettore di prevedere un coinvolgimento più diretto e costante degli organi di vertice istituzionale nella gestione degli atti relativi alla procedura elettorale, non per un vincolo formale, ma per senso di responsabilità e correttezza istituzionale.

In merito alle date del procedimento elettorale, il prof. Damiani rileva che, sebbene inizialmente modificate senza spiegazioni esaustive, esse sono poi state parzialmente dilazionate, consentendo di fatto un miglior allineamento alle esigenze di un sereno svolgimento della competizione. Trattandosi di spostamenti minimi (uno o due giorni), ritiene che la questione, in sé, non presenti elementi critici rilevanti, purché non vi siano ragioni ulteriori non esplicitate.

A seguire, il docente si sofferma sul ricorso presentato dal Prof. Di Sciascio, che ha determinato l'esclusione di un collega stimato e con comprovata esperienza dalla competizione elettorale. Tale evento – afferma – ha alterato il clima di serenità che dovrebbe contraddistinguere qualsiasi processo elettorale democratico. Ritiene che non vi siano motivi per mettere in discussione l'onestà o la buona fede del Decano, ma che risulti comunque necessario sollecitare un maggiore raccordo istituzionale.

Richiama inoltre un passaggio precedente discusso in Senato, relativo alla limitazione delle eccezioni per il voto non in presenza, evidenziando che le perplessità già espresse in quella sede non hanno trovato un adeguato recepimento nel decreto. A tal proposito, ritiene opportuna una maggiore vigilanza, soprattutto nella definizione dei criteri di ammissibilità per il voto telematico: ad esempio, osserva che alcune patologie lievi, come un semplice mal di gola, non dovrebbero costituire una motivazione sufficiente per derogare alla regola generale. Altrettanto poco chiaro risulta il riferimento alle sedi "non dotate di seggio", che include, ad esempio, il L.I.C. di Valenzano o Japigia, ma esclude località come Foggia, non rientrando tra le sedi ufficiali del Politecnico.

Conclude affermando di non mettere in discussione l'onestà e la terzietà del Decano, ma ribadisce che il Decano, in qualità di arbitro, dovrebbe evitare di sovrapporsi al ruolo di chi le regole le scrive, e che anche i principi di trasparenza

e imparzialità devono non solo essere rispettati, ma anche chiaramente comunicati e visibili. Fa un riferimento emblematico, sottolineando che la forma iniziale del decreto non contribuiva a creare un clima di serenità, sebbene la sua successiva rettifica vada considerata positivamente, avendo di fatto ristabilito le condizioni per un confronto elettorale sereno.

Alla luce di quanto sopra, il Prof. Damiani non ritiene necessarie ulteriori azioni, ma raccomanda con forza che, d'ora in avanti, si mantenga un dialogo continuo e costruttivo tra il Decano e gli organi centrali dell'Ateneo, al fine di tutelare l'istituzionalità e la serenità del processo elettorale.

Il Prof. Francesco Prudenzeno dichiara sin dall'inizio di condividere pienamente quanto già espresso dal Prof. Leonardo Damiani, il quale – a suo avviso – ha anticipato in maniera chiara e completa i concetti che egli stesso intendeva esporre. Proprio per evitare ripetizioni superflue e per rispetto del tempo a disposizione degli altri colleghi, si limita a riaffermare la propria piena adesione alle considerazioni già formulate.

Desidera tuttavia porre particolare enfasi sull'importanza del garbo istituzionale, ritenendo che esso costituisca un elemento quasi imprescindibile nelle dinamiche interne dell'Ateneo. In tal senso, esprime apprezzamento per la disponibilità manifestata dal Rettore ad accompagnare e supportare il Decano nelle diverse fasi e interlocuzioni, comprese eventuali valutazioni future che lo stesso Decano potrebbe essere chiamato ad affrontare.

Secondo il Prof. Prudenzeno, la strada più opportuna non è quella di porre limitazioni al ruolo del Decano, quanto piuttosto quella di affiancarlo con un adeguato supporto istituzionale, al fine di garantire maggiore coerenza, trasparenza e serenità nei processi.

Il Prof. Francesco De Filippis, dopo aver salutato i presenti, esprime piena condivisione delle posizioni espresse dai colleghi Prof. Francesco Prudenzeno e Prof. Leonardo Damiani, evidenziando come le loro considerazioni riflettano fedelmente anche il proprio punto di vista. A tal proposito, segnala che nei giorni precedenti ha avuto modo di confrontarsi con entrambi, pur trovandosi temporaneamente negli Stati Uniti.

Alla lettura del decreto in oggetto, il Prof. De Filippis ammette di aver provato una sensazione immediata di perplessità, avendo percepito che il Decano potesse aver, in qualche modo, ecceduto i limiti del proprio ruolo istituzionale. Tale percezione, nata da una posizione fisicamente distante dall'Ateneo, è stata per lui motivo di riflessione e interrogativo, a dimostrazione della forza dell'impressione suscitata.

Osserva inoltre che, considerando le precedenti discussioni approfondite in Senato su temi connessi, è stato sconcertante riscontrare elementi nuovi o divergenti rispetto a quanto precedentemente condiviso e discusso in quella sede.

Dichiara infine di condividere le osservazioni del Prof. Damiani in ogni punto, e di apprezzare il gesto del Prof. Di Sciascio, che ha scelto di non candidarsi, interpretandolo come un segnale positivo volto a garantire un clima elettorale sereno, orientato al confronto costruttivo sulle questioni rilevanti per il futuro del Politecnico.

Conclude auspicando un progressivo rasserenamento del clima all'interno della comunità accademica e esprimendo il proprio pieno sostegno alla soluzione proposta dal Rettore, che ritiene coerente con questa finalità e del tutto condivisibile.

La Prof.ssa Ilaria Giannoccaro prende la parola per esprimere alcune osservazioni. Premette di aver avuto modo, come altri colleghi, di interloquire direttamente con il Decano nei giorni successivi alla pubblicazione del decreto, e riferisce di essere rimasta sorpresa dalla convocazione straordinaria del Senato, nonostante il Rettore l'avesse informalmente anticipata.

Ritiene, infatti, che la rettifica del decreto da parte del Decano abbia recepito puntualmente i rilievi formulati, e che il comportamento da lui tenuto sia stato corretto e conforme al Regolamento di Ateneo. La docente ammette di aver notato, nella prima versione del decreto, alcune date discordanti rispetto a quanto atteso, ma sottolinea che tali modifiche sono state successivamente motivate dallo stesso Decano, in relazione ad un'interlocuzione con il CINECA.

Ricorda inoltre che, nella precedente seduta del Senato Accademico, si era stabilito che il Decano avrebbe dovuto definire le modalità di votazione telematica in raccordo con il CINECA. In tal senso, la richiesta di modificare la data del 3 giugno, a quanto riferito, è derivata da motivi tecnici legati alla presenza di giornate festive, che avrebbero interferito con la regolare organizzazione del voto. Sottolinea che, oltre a questo aspetto, era necessario definire anche i tempi per la

determinazione dell'elettorato attivo per il voto da remoto, un'operazione che richiedeva una verifica tecnica con l'ufficio elettorale.

La Prof.ssa Giannoccaro precisa di non rilevare alcun "grave atto" da parte del Decano, e ribadisce la propria piena fiducia nell'onestà, correttezza e terzietà del Prof. Solimini, così come già affermato da altri colleghi. Ritiene eccessive alcune espressioni utilizzate in merito alla sua condotta, nonché inopportuno mettere in discussione con chi egli abbia interloquito, anche all'interno del CINECA, specie considerando che il Decano è istituzionalmente supportato dall'ufficio elettorale dell'amministrazione.

A suo avviso, pur comprendendo l'eventuale mancanza di una comunicazione preventiva da parte del Decano circa la variazione di data, non si configura un comportamento irregolare, né tantomeno una violazione del principio di terzietà o un intento doloso.

Rileva infine una mancanza di chiarezza sugli esiti concreti della delibera sottoposta al Senato e chiede di comprendere meglio le implicazioni della decisione che si intende assumere, interrogandosi sulla natura e sulle conseguenze operative della deliberazione in discussione.

Il Prof. Leonardo Damiani interviene brevemente per precisare, in risposta alla Prof.ssa Giannoccaro, che non si tratta di una delibera formale, bensì di un richiamo al "bon ton istituzionale", volto a promuovere un maggiore confronto tra il Decano, il Rettore e il Direttore Generale, in linea con la prassi seguita nelle precedenti tornate elettorali.

La Prof.ssa Giannoccaro prende atto del chiarimento, ribadendo la propria posizione: ritiene che il comportamento del Decano sia stato conforme al Regolamento di Ateneo, e che non si ravvisino elementi di illegittimità tali da giustificare ulteriori interventi da parte del Senato.

A questo punto interviene il Rettore, Prof. Francesco Cupertino, chiedendo di poter replicare punto per punto ad alcune affermazioni. Egli precisa che, a suo giudizio, il Decano non ha rispettato pienamente il Regolamento, in quanto ha modificato il decreto senza coinvolgere correttamente la Commissione elettorale, la quale avrebbe dovuto riferire al Rettore, come previsto. Sottolinea inoltre che una parte del decreto, relativa ai requisiti per la votazione da remoto, contrasterebbe non solo con il Regolamento, ma anche con la normativa statale vigente, citando l'art. 5 della legge di riferimento.

Il Rettore dichiara inoltre di aver verificato personalmente, tramite il Direttore Generale, con il responsabile CINECA Dr. Scilia, la presunta difficoltà tecnica che avrebbe giustificato lo spostamento della data dal 3 al 5 giugno. Riporta che, in risposta ufficiale via mail, il dirigente ha smentito l'esistenza di problematiche o vincoli tecnici relativi alle date proposte dal Politecnico. Il Rettore precisa di non voler mettere in discussione la buona fede del Decano, ma ritiene necessario riportare chiarezza e ordine istituzionale, per evitare il rischio di "sbandamenti" procedurali.

Infine, il Rettore condivide con i membri del Senato una proposta di determinazione che si configura come un invito, non vincolante, a rafforzare il coordinamento istituzionale. La proposta prevede che:

"Il Decano sia ascoltato in audizione dal Rettore prima dell'assunzione di ogni ulteriore iniziativa, in modo da poter valutare, di intesa con il Direttore Generale, quali uffici coinvolgere ogniqualvolta emergano dubbi interpretativi o situazioni di stallo che possano compromettere, anche solo in via eventuale, il regolare svolgimento del confronto democratico.

Il Rettore precisa che non si tratta di un commissariamento, bensì di una misura di supporto istituzionale, volta a garantire la trasparenza e il corretto funzionamento del processo elettorale. Conclude affermando che tale proposta mira a rafforzare il ruolo di raccordo del Rettore, che rappresenta l'interfaccia del Decano all'interno del Senato Accademico.

Il Prof. Filippo Attivissimo interviene con spirito costruttivo, sottolineando come il decreto adottato dal Decano abbia generato notevoli tensioni interne, e che sia prioritario evitare ulteriori esposizioni sulla stampa, già attenta alla vicenda. Ritiene che, alla luce della necessaria rettifica del provvedimento, si prospettino due sole alternative: una soluzione che porterebbe a esautorare il Decano (ipotesi da escludere), oppure una proposta equilibrata e priva di effetti vincolanti che aiuti a prevenire ulteriori problematiche.

A suo avviso, la proposta condivisa dal Rettore rappresenta la via più prudente e ragionevole, in grado di ristabilire un clima di serenità istituzionale ed evitare ulteriori "situazioni critiche". Conclude esprimendo il proprio pieno accordo con quanto proposto.

Segue l'intervento del Prof. Leonardo Damiani, che riconosce come compito sostanziale del Senato sia quello di ristabilire un clima sereno attorno al processo elettorale e tutelare tutte le figure coinvolte, a partire dal Decano. Sottolinea che non si intende in alcun modo mettere in discussione la buona fede, l'onestà o la terzietà del Decano. Evidenzia che la rettifica già apportata al decreto costituisce un passo importante verso la distensione.

Il Prof. Francesco Prudenzeno si associa agli interventi precedenti, esprimendo apprezzamento per l'approccio dialogante e volto alla distensione. Condivide la necessità di evitare formulazioni polemiche. Ritiene che la delibera, con tale correttivo, possa rappresentare la soluzione più appropriata e condivisibile, utile a rafforzare la coesione interna.

Infine, il Rettore Prof. Francesco Cupertino chiarisce ulteriormente la ratio della proposta. Ribadisce di non nutrire alcun sospetto di malafede, bensì di voler segnalare un problema di comunicazione e di mancanza di coordinamento tra gli organi. Richiama l'episodio della comunicazione con CINECA, evidenziando che un maggiore raccordo istituzionale potrebbe migliorare la chiarezza e l'efficacia delle interlocuzioni. Conclude sottolineando l'importanza del lavoro collegiale, ritenuto essenziale per garantire l'ordinato svolgimento del processo elettorale e l'immagine dell'Ateneo.

Il Sig. D'Elia, pur concordando con la prof.ssa Giannoccaro, propone di fare un passo indietro e sottolinea come sarebbe stato opportuno avere la presenza del Decano durante la discussione, per comprendere direttamente le difficoltà riscontrate. Esprime la sensazione che il Decano sia stato lasciato solo, senza il supporto adeguato degli uffici del Politecnico, soprattutto in un contesto delicato come quello attuale. Pur riconoscendo la buona fede di tutti, evidenzia come la situazione stia rischiando di superare i confini dei ruoli istituzionali, configurando di fatto, a suo avviso, una forma di affiancamento simile a un commissariamento.

Il Rettore Cupertino risponde prontamente chiarendo che non si tratta di un commissariamento.

Il Prof. Prudenzeno conferma il suo accordo con la proposta di delibera, aggiungendo che potrebbe essere utile integrare qualche parola in più a supporto del Decano, in linea con le osservazioni del Sig. D'Elia, prima di procedere alla votazione.

Interviene il Prof. Giglietto, che condivide gran parte degli interventi precedenti, sottolineando che lo scopo del documento è quello di assistere il Decano nei suoi compiti, sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto. Suggestisce di mitigare il linguaggio della delibera, ritenuto forse troppo duro nella parte relativa al Senato, e propone di ricordare che la prassi adottata è già in vigore, come evidenziato dal Prof. Damiani.

Il Rettore Cupertino conferma di aver già adeguato il testo e invita a procedere con la votazione per liberare il Prof. Prudenzeno da ulteriori impegni.

Il Prof. Defilippis propone di mantenere nel testo un richiamo all'importanza di evitare ripercussioni negative sulla stampa locale e nazionale, eventualmente aggiungendo una frase che sottolinei l'auspicio della comunità del Politecnico per un clima elettorale sereno.

Il Prof. Damiani condivide la preoccupazione per l'immagine negativa del Politecnico che è apparsa sulla stampa nazionale, definendo questo l'aspetto più doloroso della vicenda.

Dopo un breve confronto sul linguaggio da adottare nel testo, il Rettore invita a procedere con la votazione.

Con assenza di ulteriori interventi, il Rettore pone in approvazione il testo così come modificato e lo delibera all'unanimità.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la propria delibera della seduta del 26/03/2025 con cui “dopo ampio e partecipato confronto” sono indicate al Decano di Ateneo le date nelle quali potranno essere svolte le votazioni per l’elezione del Rettore:
prima votazione: 3 giugno 2025
seconda votazione: 6 giugno 2025
terza votazione: 10 giugno 2025
ballottaggio: 17 giugno 2025
- VISTO** il Decreto del Decano di indizione delle elezioni del Rettore del Politecnico di Bari, per il sessennio accademico 2025/2031(nota prot. n. 11893 del 1/04/2025);
- VISTO** il ricorso ex art. 3, comma 3 del Regolamento elettorale generale del Politecnico di Bari per l’annullamento parziale e/o la riforma del decreto del Decano del Politecnico di Bari del 1° aprile 2025, di indizione delle elezioni del Rettore, presentato dal Prof. Eugenio Di Sciascio (nota prot.n. 1254 del 2 aprile 2025);
- VISTA** la convocazione della Commissione elettorale a firma del Direttore generale avente ad oggetto il ricorso ex art. 3 comma 3 del Regolamento elettorale generale del Politecnico di Bari (nota prot. 12091 del 2/04/2025);
- VISTA** la nota del prof. Giuseppe Carbone del 3 aprile u.s. avente ad oggetto “Decreto prot. 11893 del 1° aprile 2025 del Decano del Politecnico di Bari – Indizione elezioni del Rettore del Politecnico di Bari per il sessennio accademico 2025-2031. Atto di intervento nel procedimento avente ad oggetto il ricorso presentato dal Prof. Di Sciascio (nota prot. 12285 del 4/4/2025);
- VISTO** il verbale della Commissione elettorale del 4 aprile u.s. (nota prot. 12374 del 4/4/2025), di annullamento parziale del decreto impugnato, di poi notificato, su disposizione del Magnifico Rettore, al Decano e al prof. Eugenio Di Sciascio il 5 aprile u.s., per il tramite della segreteria di Rettorato e Direzione generale;
- VISTA** la nota del Rettore indirizzata al Decano avente ad oggetto le “Modifiche al decreto di indizione delle elezioni del Rettore” (nota mail del 8/04/2025) con cui, tra le altre considerazioni, si invitava illo stesso “a voler modificare entro le ore 18 del 9/04/2025..... il decreto in oggetto e il relativo modello di presentazione della candidatura – che contiene un ulteriore errore nella titolazione - adeguandolo alle indicazioni contenute nella presente nota, che si riportano di seguito:
- Art. 1 con riferimento al calendario delle votazioni, da prevedere in linea con quanto condiviso con il Senato accademico; Art. 3 con riferimento all’esclusione dei candidati che abbiano ricoperto il ruolo di Rettore del Politecnico di Bari;
- Art. 5 con riferimento alle incompatibilità e inconfiribilità e eliminazione della frase “alla data di presentazione della domanda”
- Art. 6 con riferimento alla data di scadenza di presentazione delle candidature, che va posposta almeno alla fine del mese di aprile.
- VISTA** la nota del Decano, indirizzata al Rettore, relativa alle modifiche al decreto di indizione delle elezioni in parola (nota mail del 9/04/2025). Nella specie il Prof. Solimini ha imputato a delle “sviste” le innovazioni normative apportate al regime di candidabilità alla carica di Rettore e incompatibilità a valere ex ante, esorbitando così dalle competenze attribuite allo stesso dalle norme e dai regolamenti. “Sviste” dichiarate illegittime per violazione di legge e eccesso di potere e, per l’effetto, annullate dalla Commissione elettorale;

TANTO PREMESSO

- ATTESA** la necessità di garantire il regolare e ordinato svolgimento della tornata elettorale ad oggi, peraltro, oggetto di attenzione della stampa locale e nazionale che stigmatizza quotidianamente un quadro a tinte fosche lontano dall’immagine che questo Ateneo ha sempre proiettato quale Istituzione di cultura e scienza;
- CONSIDERATO** altresì, la necessità di assicurare l’osservanza della prassi amministrativa di questo Ateneo;
- RICONOSCENDO** l’autonomia del Decano ed allo scopo di sostenere la sua azione;
con l’astensione della Prof.ssa Giannoccaro e del Sig. D’Elia per le motivazioni addotte durante il corso della discussione.

RACCOMANDA

che il Decano sia ascoltato in audizione dal Rettore prima dell'assunzione di ogni ulteriore iniziativa, in modo da poter valutare, d'intesa con il Direttore Generale, quali uffici coinvolgere ogni qualvolta intervengano dubbi interpretativi o situazioni di stallo che possano compromettere, anche solo in via futuribile, il regolare ed ordinato confronto democratico tra coloro che intenderanno presentarsi, quali candidati, alla guida della nostra Comunità.

Non essendoci altro da discutere, alle 13.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino